



2F%2Fwww.cittanuova.it%2F%3Fp%3D183437 Un agente, finalmente, prova a fermare i colleghi al grido di: «Basta! Basta!». Un ragazzino incredulo grida: «Potrebbero essere vostri figli!». Alla fine della manifestazione, una ventina di ragazzi risultano feriti: **c'è chi è finito con un braccio ingessato, chi ha un'emorragia celebrale, chi ha riportato lividi e bernoccoli**. In prima fila tra i manifestanti c'era anche il figlio adolescente della **giornalista Selvaggia Lucarelli**, che da giorni denuncia l'accaduto chiedendo alla ministra Lamorgese di rispondere del comportamento degli agenti. [Il sindaco Lo Russo ha affermato che «quello che è successo sabato è molto grave](#). Non mi sottraggo alla discussione ed esprimo innanzi tutto piena, totale adesione politica all'oggetto della manifestazione... **Voglio vivere in una città in cui non volino i manganelli, men che meno sui ragazzi**... Quello che è capitato sabato – ha spiegato il sindaco – è un episodio grave, se ci sono state violazioni di carattere procedurale da parte delle forze dell'ordine non sono io a valutarlo da un video, lasciamo lavorare gli organi preposti». Prima dell'intervento dei politici, ha fatto rumore [un video del cantante J-Ax in cui spiegava che tutti si dovrebbero indignare per quanto accaduto](#) «perché coinvolge anche i nostri figli. Anzi pure se non li avete, coinvolge voi, noi come società: infatti le manifestazioni totalmente pacifiche di ragazzini di 14, 15 e 16 anni che protestavano perché un loro coetaneo è morto sul lavoro, sono finite con cariche di poliziotti in tenuta da invasione aliena. Perché? **Nel video si vedono proprio quei ragazzi**, che tra l'altro abbiamo rinchiuso per due anni in casa, **che partecipano alla vita democratica e politica scendendo in piazza contro le morti bianche**, quindi già dando una lezione a tutti i boomer e agli attivisti da tastiera che poi non fanno niente e rimangono lì sui social. Protestando contro le morti bianche che colpiscono anche gli adolescenti italiani, e noi come Paese come abbiamo colto la loro scelta? Spaccandogli la testa a manganellate, picchiando ragazzine cadute a terra mentre fuggivano fra il panico generale. Forse - conclude J-Ax -per non finire al pronto soccorso, invece di protestare contro i diciottenni che muoiono lavorando, avrebbero dovuto marciare con il braccio teso come hanno fatto qualche settimana fa a Roma». **Scontri si sono verificati anche in altre città**. Nel comunicato del Viminale, Lamorgese afferma: «Purtroppo alcune manifestazioni sono state infiltrate da gruppi che hanno cercato gli incidenti. **Dobbiamo quindi operare per evitare nuovi disordini**, scongiurando che le legittime proteste nelle nostre piazze possano essere strumentalizzate da chi intende alimentare violenze e attacchi contro le forze di polizia. La gestione dell'ordine pubblico, affidata sul territorio ai prefetti e alle forze di polizia, si nutre anche di un costruttivo e costante dialogo con le istituzioni e del rispetto delle regole da parte di chi vuole manifestare il proprio dissenso. Ho sensibilizzato i prefetti sulla linea da seguire, che non può che essere – sottolinea la ministra - quella del confronto e dell'ascolto, **nella prospettiva di un patto destinato alle nuove generazioni che sappia coinvolgere tutte le istituzioni e l'intera società civile**». **Quanto è accaduto a Torino** – se le foto e i tanti video presenti sul web non verranno smentiti – **è gravissimo**. Si possono manganellare dei ragazzini perché chiedono la sicurezza a cui hanno diritto quando vanno a scuola? L'aver violato le regole della zona arancione **può giustificare di essere presi per il collo, può consentire bernoccoli, lividi e ferite?** Cosa penseranno oggi gli studenti – bistrattati dalla politica per tutta la pandemia – delle istituzioni? E quali sono le nostre responsabilità, di adulti? **Che fiducia avranno in futuro nelle forze dell'ordine? Una fiducia necessaria e indispensabile, che non deve essere scalfita dall'errore di poche persone**. Mentre il [Festival di Sanremo](#) devia l'attenzione di tante persone, i ragazzi sono indignati e pronti a tornare in piazza. A reclamare a gran voce i propri diritti. A rivendicare sicurezza. Perché l'aver svolto un corteo non autorizzato non può autorizzare la violenza gratuita e insensata. Se sono stati commessi reati, da una parte e dall'altra, andrà verificato con attenzione e ci dovranno essere le dovute sanzioni: perché **le immagini che abbiamo visto, se saranno confermate, fanno male al cuore ma danneggiano anche le istituzioni, una società che vuole definirsi civile e uno Stato che deve assicurare sempre l'osservanza dei diritti garantiti dalla Costituzione**. <https://twitter.com/stanzaselvaggia/status/1487197628622381056>